



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CLIC83100X: DON LORENZO MILANI

Scuole associate al codice principale:

CLAA83100Q: DON LORENZO MILANI
CLAA83101R: COSTA ZAMPOGNA
CLAA83102T: NICHOLAS GREEN
CLAA83103V: DON LORENZO MILANI
CLAA83104X: PIAZZA ALEMANNA
CLEE831012: DON LORENZO MILANI GELA
CLEE831023: NICHOLAS GREEN
CLMM831011: VIA VENEZIA - GELA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali



per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6 -7) è in linea ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8 -10) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale solo relativamente ad alcune prove disciplinari. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è complessivamente nella norma e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici connessi a situazioni di disagio che incidono sul buon andamento della classe, che però, vengono gestiti in stretta collaborazione tra scuola e territorio. L'Istituto, in modo unitario, ha criteri comuni per la valutazione del comportamento e della disciplina di Educazione civica, riferiti anche al patto di corresponsabilità e al curriculum verticale e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano qualche difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali, sud e isole e nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

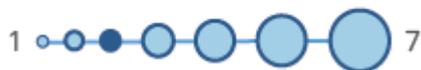
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili). Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio insufficiente/sufficiente. Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere gli studenti protagonisti consapevoli del processo di apprendimento
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.
7. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva.
8. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi didattici ed educativi per la valorizzazione delle eccellenze.
9. **Continuità e orientamento**
Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.
10. **Continuità e orientamento**



Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia la termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sia di II grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo di attività didattiche in forma laboratoriale e scambio di buone pratiche.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica per competenze.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento della famiglia nell'attuazione del progetto di cittadinanza e nelle iniziative promosse dalla scuola in ordine al rispetto e alla valorizzazione di se stessi, dell'altro e dell'ambiente.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva.

TRAGUARDO

Ottenere una partecipazione degli alunni più attiva e significativa allo svolgimento delle prove standardizzate per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.
3. **Ambiente di apprendimento**
Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica, una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva.
5. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.
6. **Continuità e orientamento**
Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo di attività didattiche in forma laboratoriale e scambio di buone pratiche.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un



utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere coerenza tra servizi offerti ed esigenze dell'utenza. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Favorire l'apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie, anche utilizzando PON.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC.

TRAGUARDO

Potenziare le competenze socio-relazionali degli studenti per gestire al meglio relazioni e conflitti. Rafforzare negli alunni l'idea di cittadinanza attiva e responsabile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze chiave.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere gli studenti protagonisti consapevoli del processo di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attiva.
6. **Continuità e orientamento**
Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità'.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica per competenze.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento della famiglia nell'attuazione del progetto di cittadinanza e nelle iniziative



promosse dalla scuola in ordine al rispetto e alla valorizzazione di se stessi, dell'altro e dell'ambiente.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Sistematizzazione della raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

TRAGUARDO

Allineare i risultati a quelli delle scuole con background simile e alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di approcci didattici innovativi centrati sullo sviluppo delle competenze.
3. **Continuità e orientamento**
Curare raccordo con scuole del secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una riflessione comune, a seguito dell'analisi dei dati e degli esiti, è emersa l'importanza di lavorare su alcune evidenze. In particolare, la scuola intende attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, sviluppando e promuovendo le competenze digitali degli alunni ed un utilizzo efficace delle TIC; potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli con particolari esigenze didattico-educative (BES, DSA, alunni disabili), diminuendo l'indice di dispersione scolastica. Altro scopo altrettanto strategico è migliorare gli esiti delle Prove Invalsi per il conseguimento di risultati in linea con la media regionale e nazionale. Si ravvisa la necessità di promuovere, sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e della valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa e la condivisione delle buone prassi al fine di utilizzare una pluralità di modelli pedagogici intesi come strumento di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e il successo formativo di ciascuno studente.